

Economia, c'è Tabacci Cultura, ecco Nencini

IL GIORNO È DOMANI o, al più tardi, giovedì. Renzi vuole che si chiuda al più preso la partita dei sottosegretari e viceministri e il mandato ricevuto da Delrio, Guerini e Lotti, che in queste ore stanno lavorando sul tema, è chiaro: le anime del Pd dovranno essere tutte rappresentate, partendo dalla base numerica di 2 sottosegretari per ministero, più le deleghe da assegnare alla Presidenza del Consiglio, con qualche eccezione per i ministeri più pesanti, Economia ed Esteri su tutti. Però, come sempre, i malumori crescono, soprattutto dagli alfaniani. Deputati e senatori di Ncd lamentavano di essere "sotto rappresentati" e in molti hanno chiesto una riunione di partito per "intervenire prima che sia tardi". Pare sia anche sorto un problema di "scarsa rappresentanza del Sud". leri, a Montecitorio, gli animi erano già accesi. Filippo Piccone, deputato abruzzese, non ha trattenuto la sua indignazione: "Così non può andare avanti. Stiamo scivolando lentamente mentre Renzi decide che fare. E noi stiamo zitti". In realtà, la matassa è ancora parecchio intricata. Si sa che Bruno Tabacci, leader del Centro democratico, potrebbe diventare vice dello Sviluppo economico, così come è dato per certo il leader del Psi, Riccardo Nencini a viceministro alla Cultura. In via XX Settembre **Luigi Casero** (Ncd) viaggia verso la conferma mentre si parla dell'ingresso di **Enrico Morando** (Pd), ex presidente della commissione Bilancio del Senato. E conferme emergono anche alla Farnesina, dove Lapo Pistelli (Pd) e Mario Giro (Ncd) non dovrebbero traslocare. Ai due potrebbe aggiungersi Mario Mauro (Pi), già ministro della Difesa. Sempre alla Farnesina è legato uno dei nodi di queste ore, quello della delega agli Affari Ue; si parla con insistenza di Sandro Gozi (Pd). All'Interno, il nome che circola è quello di Rosa Calipari (Pd), mentre altro nodo, questa volta più politico, è quello legato a Eduardo Costa (Ncd), possibile sottosegretario (o viceministro) alla Giustizia con Nunzia De Girolamo che vorrebbe sostituirlo come capogruppo alla Camera. Marco Min**niti** dovrebbe conservare la delega ai Servizi segreti, mentre Giovanni Legnini potrebbe essere sostituito da Antonello Giacomelli al dipartimento dell'Editoria. La partita è in corso. Sara Nicoli

